



Valeriano Pastor

“Credo che abbia influito su di me il fatto che fosse stato allievo e collaboratore di Carlo Scarpa. Come a dire che cercavo inconsciamente un garante della mia scelta, un nume tutelare per la Querini”
- Egle Renata Trincanato

L'allievo e collaboratore a cui pensava Egle Renata Trincanato, futura presidente della Fondazione, è Valeriano Pastor. A lui si devono tra gli anni '80 e '90 del Novecento la progettazione e la realizzazione di nuovi percorsi e inserti nel palazzo. Occorreva, commentò allora con un'espressione del gergo marinaro uno dei consiglieri, Carlo Ottolenghi, *“una riclassificazione della nave queriniana”*. L'architetto colloca in una corticella la scala che collega agilmente tutti i piani del palazzo e la scherma con una copertura ricurva, rivestita di doghe di legno, che evoca proprio il fasciame delle navi. Forata da piccole finestre oblò, sembra una chiglia verticale. Pastor apre anche un varco tra la caffetteria e il giardino e crea una passerella coperta tra il palazzo e due edifici vicini, adibiti a deposito librario della Biblioteca.